

andasse a fare un sequestro, un benefico cittadino pagò per lui. Onorevole ministro, io conchiudo; mi rincresce di essere stato alquanto prolisso, e di aver poco ottemperato alla raccomandazione fattami da lei circa la brevità; conchiudo pregando, (e con questo esprimo il voto della Commissione del bilancio) che voglia il signor ministro studiare il modo, onde questo sistema di pesi e misure, sia meglio ordinato, perchè non riesca incresecevole ed esoso, come è, a tanti cittadini.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Berti, ministro di agricoltura e commercio. Io non entrerò ad esaminare se i comuni e le provincie possano farsi custodi, per così dire, dei tipi, e se in questo modo noi otteniamo di mantenere l'unità di misura che è una specie di unità di fede pubblica; anzi, credo che uno dei grandi progressi raggiuntisi in Italia sia stata appunto questa unità di misura. Certamente il Governo non si è ispirato ad altro principio che a quello di provvedere ad un gran servizio del paese. Se noi consideriamo l'imposta, vediamo che essa non va al di là di 1,750,000 lire; questo non è molto, e l'importanza del servizio è massima. Ritengo poi che si è fatto molta economia nella costituzione del personale, il quale, di tutti quelli del Ministero, è il più male retribuito. Basta infatti osservare che siamo a 33,000 lire di sessenni, il che vuol dire che tutti gli impiegati che sono in quel servizio hanno fatto pochissimi progressi. Tuttavia credo che qualche cosa si possa fare per semplificare questo servizio; ed a me, come ministro del commercio, incombe il dovere di eliminare tuttociò che possa esser vessazione, tuttociò che possa portare qualche danno al contribuente, e per conseguenza al commercio. Sotto questo aspetto, prometto che prenderò in considerazione le raccomandazioni e le osservazioni, che, tanto l'onorevole Incagnoli quanto la Commissione del bilancio, mi vollero fare.

Presidente. Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi oratori iscritti, pongo a partito il capitolo 23, con lo stanziamento che ho già letto, di lire 656,370 67.

(È approvato.)

Capitolo 24. Pesi e misure e saggio di metalli preziosi - Indennità, spese d'ufficio, compensi, retribuzioni, sussidi, strumenti e riparazioni di locali e mobili, lire 138,200.

(È approvato.)

Capitolo 25. Pesi e misure - Restituzione e rimborsi di diritti di verificaione (Spesa d'ordine) lire 2,000.

(È approvato.)

Capitolo 26. Statistica - Retribuzioni, compensi, indennità, medaglie di presenza, acquisto di pubblicazioni e di strumenti, trasporti e spedizioni; somma proposta dal ministro lire 160,880; dalla Commissione lire 152,000.

Prego l'onorevole ministro se accetti la variazione della Commissione?

Berti, ministro di agricoltura e commercio. Sì.

Presidente. Pongo allora a partito lo stanziamento della Commissione, accettato dal Ministero in lire 152,000.

(È approvato.)

Economato generale - Capitolo 27. Economato generale - Personale (Spese fisse), lire 77,913 33.

Branca. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Branca. Vorrei un semplice schiarimento dall'onorevole ministro.

Nell'organico ch'è stato votato si dovranno nominare, ai posti dell'economato, nuovi impiegati. Accade che nell'economato vi sono due personali: uno è il personale dell'economato, l'altro è il personale del Ministero, il quale è addetto all'economato. Ora succede che quello del Ministero, addetto all'economato, è un personale il quale per attitudini forse non tanto felici è addetto a servizi che richiedono minore attitudine amministrativa. L'economato poi ha un personale proprio. Ora io faccio una semplice interrogazione al ministro: se promuovendo questa parte del personale ch'è stata mandata all'economato (la quale fa parte del ruolo del Ministero e rappresenta il personale che non merita i maggiori incoraggiamenti), senza trovar modo di avvantaggiare contemporaneamente il personale proprio dell'economato, non si venga alla conseguenza che coloro i quali sopportano il lavoro, non godano nessun vantaggio nell'applicazione dell'organico, e che viceversa coloro che facendo parte del Ministero e ch'erano stati ammessi al ruolo dell'economato, perchè ritenuti meno adatti al servizio del Ministero, vengano a godere i vantaggi del nuovo organico.

È una semplice interrogazione che faccio e sulla quale domando una risposta all'onorevole ministro.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Berti, ministro di agricoltura e commercio. L'onorevole Branca, che è stato nell'amministrazione, sa bene che è molto difficile dare una risposta all'improvviso, relativamente alle promozioni che si possono fare in una parte del personale. Io però posso assicurarlo che studierò accuratamente questo argomento, appunto per cercare modo che la giu-